

INDICE

PREMESSA	7
TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI	9
I. CARTOGRAFIE DI UN'EPOCA DI FRONTIERA: TARDO-ROMANTICISMO, CLASSICISMO, SCAPIGLIATI	11
II. LA VITA	
1. Nascere a Valdicastello nel 1835	21
2. Carducci e Mark Twain: vite e destini paralleli	27
3. La percezione carducciana di Valdicastello: tra rimozione e trasfigurazione letteraria	30
4. Lunigiana, Maremma, Firenze, Pisa: la transumanza onirica del giovane poeta	34
5. Un anno "iniziatico": il 1857 a San Miniato	41
6. La "vita vera": Carducci a Bologna	53
7. Gli ultimi anni, il Nobel, la morte	85
III. IL CLASSICISMO COME PRASSI AMICHEVOLE	
1. <i>Juvenilia</i>	100
2. <i>Levia gravia</i>	106
3. <i>Primavere elleniche</i>	111
IV. SDEGNO E IRRUENZA DEGLI ANELITI LIBERTARI	
1. Inno <i>A Satana</i>	119
2. <i>Giambi ed epodi</i>	125
3. <i>Ça ira</i>	135
V. UN'ANTROPOLOGIA IN FIERI DELL'ARTE POETICA	
1. <i>Intermezzo</i>	143
2. <i>Rime nuove</i>	153

VI. UN POETA STRENUAMENTE INATTUALE	
1. <i>Odi barbare</i>	169
2. <i>Rime e ritmi</i>	184
VII. VAGABONDAGGI DI UN POLEMISTA <i>EN PLEIN AIR</i>	
1. Nella selva delle prose carducciane	205
2. L'epistolario	221
VIII. «SONO SUPERBO, IRACONDO, ANARCHICO»: LEGGERE CARDUCCI AL DI LÀ DEL CARDUCCIANESIMO	
1. Fraintendimenti e stereotipi critici: come nacque la falsa e perdurante immagine di Carducci	244
2. «Una notte primitiva e barbara»: il medioevo come paradigma carducciano dell'alterità	253
3. Un poeta-filologo a Bologna: come Tolkien a Oxford, cinquant'anni prima	261
4. Il «classicismo eretico» di un intellettuale europeo di provincia	268
5. «Vivrei volentieri a modo di fiera»: l'eroica solitudine di Giosue Carducci	273
BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE	275
INDICI	
Indice dei nomi	285